



## Conferimento del Dottorato Honoris Causa in Comunicazione Sociale

*Cardinale Ruini: “Bisogna saper cogliere i movimenti profondi che attraversano la società e la cultura”*

*Prof. Nieto: “Nei giornali e nei telegiornali manca il buon umore”*

**ROMA (9 Aprile 2008)** – Nel pomeriggio di **mercoledì 9 aprile**, presso l’Aula Magna *Giovanni Paolo II* della Pontificia Università della Santa Croce, ha avuto luogo la Cerimonia per il conferimento del Dottorato Honoris Causa in **Comunicazione Sociale Istituzionale** a **S. Em.R. Card. Camillo Ruini** e al **Chiarissimo Prof. Alfonso Nieto**.

L’atto è stato presieduto dal Gran Cancelliere della Pontificia Università della Santa Croce e Prelato dell’Opus Dei, **S. Ecc.R. Mons. Javier Echevarría**.

Nella sua *Lectio Magistralis*, il **Cardinale Camillo Ruini** ha affermato che *“la comunicazione sociale è sempre più importante per l’evangelizzazione e la comunicazione della fede, ma non basta da sola e non è nemmeno la via più efficace, che rimane quella dei contatti e rapporti diretti, personali e nella comunità credente”*.

Allo stesso tempo, bisogna *“essere pronti a cogliere i movimenti profondi che attraversano la società e la cultura, per inserire in essi il nostro messaggio, capitalizzando e volgendo al bene le energie che da essi scaturiscono”*.

Tra le altre priorità che il neo dottore in comunicazione sociale ha ravvisato necessarie per coloro che esercitano la professione, *“non solo le parole, ma tutto l’atteggiamento del comunicatore devono cercare di veicolare, unitamente alla verità del messaggio, e della natura stessa della Chiesa, anche e con non minore impegno l’amore che Dio in Gesù Cristo ha manifestato per l’uomo”*.

Il Cardinale ha poi fornito ai presenti alcuni aneddoti e personali esperienze comunicative, molte delle quali legate al *“progetto culturale orientato in senso cristiano”* della Chiesa italiana, di cui è stato promotore nel 1994 e che la Facoltà di Comunicazione della Pontificia Università della Santa Croce ha ritenuto come *“valida intuizione”* per il conferimento del dottorato.

Il **prof. Norberto Gonzalez Gaitano**, ordinario di Opinione Pubblica e autore della *Laudatio* al Card. Ruini, ha riconosciuto nel Prelato *“una straordinaria sensibilità comunicativa che esprime un vero rispetto per l’opinione pubblica. Tale sensibilità comunicativa nasce dalla comprensione del rapporto che lega la cultura con la comunicazione”*.

Questo atteggiamento dialogico, *“gli è valso il riconoscimento di interlocutore di chi, non avendo fede cattolica, condivide le ragioni di un ethos sociale non negoziabile fondato sulla dignità della persona umana”*.

Il dottorato ha inoltre premiato il ruolo “*propulsivo*” del Cardinal Ruini rispetto ai media cattolici in Italia, assunto con la creazione dell’Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali, il rilancio del quotidiano *Avvenire* e dell’agenzia *SIR*, la creazione dell’emittente *SAT2000* e del circuito radiofonico *Inblu*.

Nel corso della stessa cerimonia è stato conferito il dottorato honoris causa parimenti al Chiarissimo Professor Alfonso Nieto, per essere stato un “*pioniere nel riconoscimento degli studi di comunicazione a livello universitario in Europa*”.

Il neo dottore in comunicazione sociale Nieto ha offerto alcuni spunti sul tema del *mercato della comunicazione* concentrandosi sugli elementi del “*tempo*” dell’“*apparenza*” e del “*buon umore*”. Per il **prof. Nieto**, a fronte della elevata quantità di denaro che consuma il mercato della comunicazione, “*la moneta reale è un’altra*” e si chiama “*tempo*”. È intangibile e circola anche senza volerlo, “*in alcuni casi scarseggia e in altri abbonda; non ammette devoluzioni; se si perde non la si può recuperare; alcuni possono pensare di possederne la proprietà, ma si sbagliano: solo la possiedono in usufrutto e per un periodo di tempo incerto*”.

Oltre al tempo, l’esperto di Economia della Comunicazione si è focalizzato sull’“*apparenza*” che investe il mercato dell’informazione. Ha ricordato come “*nei contenuti dei periodici, riviste, programmi di radio e televisione, Web, siti Internet, abbonda ciò che è apparente, verosimile, ciò che sembra essere e in realtà non è*”. Tra gli esempi, Nieto ha portato quello della “*gratuità. Un programma televisivo che non richieda nessun pagamento sembra essere una donazione fatta da qualcuno allo spettatore. Ma non è così, è pura apparenza. Nel mercato della comunicazione non vi è gratuità gratuita, si paga sempre con la preziosa moneta prima menzionata, tempo*”.

In conclusione lo studioso si è chiesto “*cosa scarseggia nel mercato dell’intrattenimento, soprattutto in quello digitale?*” Oltre a “*realismo, veridicità, solidarietà*”, più di ogni altra cosa, manca il “*buon umore*”. Quindi appare più che mai necessario “*aprire spazi e tempi che suscitino il sorriso in tutte o nella maggior parte delle pagine del giornale, della rivista, nei telegiornali, nella pubblicità. Sono i cittadini a chiederlo sebbene non in modo esplicito, forse perché non lo hanno mai vissuto. Per questo cammino, senza smettere di vedere i problemi, si troveranno soluzioni migliori, ci renderemo conto che una delle cose più serie della vita è sorridere, iniziando dal sapere ridere di se stessi*”, ha concluso.

La *laudatio* al prof. Nieto è stata redatta e letta dal **prof. José María La Porte**, Vice Decano della Facoltà di Comunicazione, il quale ha riconosciuto che “*l’amore del professor Nieto per la libertà si coglie nel ruolo decisivo che egli ha svolto affinché gli studi di giornalismo e comunicazione ottenessero un riconoscimento universitario in Spagna, tra il 1969 ed il 1975, proprio quando la libertà di stampa in quel Paese era sottoposta a serie limitazioni. Ed era il primo riconoscimento in Europa*”.

Solo successivamente, infatti, gli altri Paesi hanno approvato la creazione di facoltà universitarie specifiche per lo studio del giornalismo. “*Di fatto, quindi, Nieto è stato uno dei primi professori ordinari di Comunicazione, in Spagna e in Europa*”.

Tra i “*pregevoli contributi*” attribuiti al professore di origini spagnole, La Porte ha citato “*un libro del 1987 intitolato ‘Cartas a un empresario de la Información’, nel quale chiedeva agli imprenditori della comunicazione di considerare con maggiore serietà e professionalità il lavoro realizzato dai giornalisti e di essere consapevoli della responsabilità derivante dai rapporti, non soltanto economici, delle aziende nei confronti degli utenti dell’informazione*”.

---

#### **Ufficio Comunicazione PUSC:**

Giovanni Tridente, [tridente@pusc.it](mailto:tridente@pusc.it), tel. + 39 06 68164399; cell. + 39 380 3463384